

DOMANI AL VIA LA SETTIMANA EDIZIONE DEL FESTIVAL CORTO E FIENO. TRA OMEGNA, AMENO E MIASINO

Le tante "facce" del mondo rurale

Dal 16 al 18 settembre la settima edizione del festival di cinema rurale "Corto e Fieno" che si tiene tra Omegna, Miasino e Ameno. Ideata e promossa da Asilo Bianco e curata da Paola Fornara e Davide Vanotti, la rassegna è sostenuta tra l'altro da Regione Piemonte, dai tre Comuni ove si svolge e da Fondazione CRT, richiamando la partecipazione di pellicole, registi ed interpreti di varie nazionalità e offrendo spaccati e letture di situazioni poliedriche. «Il festival - spiegano gli organizzatori - prosegue le sue esplorazioni e incursioni agricole e, attraverso le tante pellicole che vengono presentate nella tre giorni, regala sguardi su paesaggi e persone, vicini e lontani, raccontando, con opere proven-

tante "facce" del mondo rurale contemporaneo. Una competizione in un paesino dei Balcani sulle uova più dure da rompere, i migranti in Italia, storie di vita masai in Trentino, i venditori di gelati nella Turchia rurale e dimenticata, un film senza dialoghi sui versi animali, riprodotti dagli uomini per cercare un nuovo modo di comunicare, i campi minati in Africa bonificati per poter essere coltivati... Ecco alcuni degli spunti che offrirà "Corto e Fieno". Il programma di quest'anno, con 34 visioni in calendario, vuole dare maggiore spazio alla selezione dei cortometraggi, non solo con il concorso "Frutteto", consolidato negli anni e sempre più internazionale, ma anche con una selezione per i più piccoli, "Germogli", e una sperimentazio-

ne notturna, "Il corvo nell'orto", che propone una mezz'ora di corti horror rurali. Quasi completamente dimenticato dalla programmazione in sala, il formato corto continua a essere fondamentale per il cinema contemporaneo, fucina di idee e di sperimentazione, luogo a tempi ridotti dove ci vogliono talento e immediatezza». Oltre a Frutteto (cortometraggi), è proposta come da struttura del festival la sezione Mietitura (medio e lungometraggi), più una sezione Sempreverde dedicata al regista Werner Herzog con una lezione del critico cinematografico Bruno Fornara. A fine festival la giuria premia i primi classificati di ogni sezione con uno speciale "ruralès": consegna il "Rastrello d'oro" per Frutteto, il "Forcone d'oro" per Mieti-

tura e lo "Zappino d'oro", premio speciale della giuria dedicato a Maria Adriana Prolo, nata a Romagnano Sesia e fondatrice del Museo Nazionale del Cinema di Torino. Il pubblico del festival, la giuria popolare, assegna la "Vanga d'oro", mentre i più piccoli consegnano l'"Innaffiatoio d'oro" per Germogli. Orari: domani alle 21 apertura del festival; sabato dalle 15 alle 21 proiezioni; domenica dalle 11 alle 17 proiezioni e premiazione finale. Luoghi del festival: Museo Torielli di Ameno, Cinema Sociale di Omegna, Villa Nigra e Ristorante Antico Agnello di Miasino. Tutte le proiezioni sono a ingresso libero. I film in lingua originale sono sottotitolati. È prevista la partecipazione dei registi dei film alle serate omegnese. Tutto il programma su www.cortoefieno.it.

Maria Antonietta Trupia



"Dondurma" (Ice Cream), Serhat Karaaslan, Turchia

